La **Prima Guerra Mondiale** nella memoria dei **Bollatesi**

1914-2014

Albo d'oro dei Caduti Bollatesi della Grande Guerra

Minora Giuseppe di Martino

Grado: soldato
Reparto: 80° regg. Fanteria
Data di nascita: 25 giugno 1883
Luogo di nascita: Bollate
Data della morte: 26 giugno 1917
Luogo: in Val Posina
Causa: per ferite riportate in combattimento

Circostanze: Dislocata già da fine 1916 nel settore medio e alto della Val Posina i reggimenti si alternano nel mantenimento delle posizioni fino al 24 maggio, allorché il nemico tenta, con reparti scelti, numerosi attacchi contro le nostre posizioni della quota 1572 di Monte Majo, ma è sempre respinto con perdite.

Minosa Pietro Carlo di Martino

Grado: soldato
Reparto: 271° regg. Fanteria
Data di nascita: 25 ottobre 1893
Luogo di nascita: Bollate
Data della morte: 25 agosto 1917
Luogo: sull'Altipiano di Bainsizza
Causa: per ferite riportate in combattimento

Circostanze: La battaglia di Bainsizza è in pieno svolgimento, all'alba del 25 agosto il 271° e il 272° dovrebbero avanzare sul Veliki Vrli e verso il vallone Chiapovano, ma devono desistere perché nuclei nemici appostati nella boscaglia contrastano i movimenti delle nostre truppe.

Monti Pietro di Felice

Grado: soldato
Reparto: 261 ° compagnia mitraglieri FIAT
Data di nascita: 6 ottobre 1895
Luogo di nascita: Bollate
Data della morte: 26 novembre 1917
Luogo: sull'Altipiano di Asiago
Causa: disperso in combattimento

Moroni Anselmo di Federico

Grado: soldato
Reparto: 156° regg. fanteria
Data di nascita: 12 settembre 1885
Luogo di nascita: Rho
Data della morte: 17 settembre 1915
Luogo: sul Monte San Michele
Causa: disperso in combattimento

Circostanze: Dal 6 al 13 settembre il reggimento ritorna in linea sulla fronte San Martino – San Michele e vi riprende la sua consueta attività. Il nemico tenta ripetuti attacchi, facendosi precedere da militari isolati e disarmati simulanti la resa, ma è sempre respinto. Alla fine il 156° occupa il costone che da San Michele scende a Peteano.

Oggioni Camillo di Ambrogio

Grado: caporale maggiore
Reparto: 7° regg. bersaglieri
Data di nascita: 25 luglio 1882
Luogo di nascita: Bollate
Data della morte: 30 maggio 1917
Luogo: sul Carso
Causa: per ferite riportate in combattimento

Circostanze: Il 7° Regg. è richiamato sul Carso e dislocato sulle pendici nord di quota 146 e dal 25 maggio al 2 giugno partecipa alle cruenti azioni dirette contro l'Hermada e Brestovizza Inferiore.

Origgi Cipriano di Giovanni

Grado: caporale
Reparto: 156° regg. Fanteria
Data di nascita: 27 agosto 1887
Luogo di nascita: Bollate
Data della morte: 22 ottobre 1915
Luogo: sul Monte San Michele
Causa: disperso in combattimento

Circostanze: Il 156° Deve il 21 ottobre aggirare le trincee nemiche nella conca di San Michele ed occupare la cresta del contrafforte San Martino-San Michele tra Cima 4 e "l'albero isolato". Le prime ondate s'impadroniscono del tricerone del bosco "ferro di cavallo" ma non riescono a raggiungere Cima 4 per la forte resistenza avversaria. La Cima 4 cadrà il 22 ottobre.

Panza Pietro di Enrico

Grado: soldato
Reparto: 159° regg. fanteria
Data di nascita: 10 ottobre 1888
Luogo di nascita: Bollate
Data della morte: 20 giugno 1916
Luogo: sull' Altopiano di Asiago
Causa: per ferite riportate in combattimento

Circostanze: Iniziatosi il 18 giugno l'attacco contro le posizioni del Roccolo Astoni, il 159° raggiunge i reticolati avversari che ne arrestano lo slancio, ma, apertosi un varco, ritenta la prova, occupando una trincea nemica, che un contrattacco avversario obbliga il giorno seguente ad abbandonare. Il reggimento, senza conseguire vantaggi sensibili, subisce perdite che ammontano a 38 ufficiali e 800 militari di truppa.

Panza Stefano di Gaetano

Grado: soldato
Reparto: 230° regg. fanteria
Data di nascita: 12 ottobre 1879
Luogo di nascita: Bollate
Data della morte: 15 maggio 1917
Luogo: sul Monte Santo
Causa: disperso in combattimento

Circostanze: Il 14 maggio, le colonne irrompono dalle proprie posizioni e con ardimento si lanciano contro i rispettivi obiettivi: il 230°, per il fondovalle dell'Isonzo, raggiunge sollecitamente la mulattiera che dalla strada di Zagora , sotto quota 287, risale il versante di Monte Santo. L'avanzata è seriamente contrastata da incrociati e precisi tiri di artiglieria che producono serie perdite.

Pellegrineschi Fioravante di Primo

Grado: soldato
Reparto: 32° regg. Artiglieria da campagna
Data di nascita: 25 novembre 1893
Luogo di nascita: Bollate
Data della morte: 9 marzo 1918
Luogo: in prigionia
Causa: per malattia

Pogliani Egidio di Giuseppe

Grado: soldato
Reparto: 248° regg. fanteria
Data di nascita: 5 settembre 1886
Luogo di nascita: Bollate
Data della morte: 7 luglio 1917
Luogo: sul Monte Vodice
Causa: per ferite riportate in combattimento

Circostanze: Nei primi di Luglio 1917 il reggimento va a sostituire il 241° in prima linea sul Vodice dove combatte sino al giorno 12 quando viene rilevato e trasferito a Cernusco.

Pogliani Francesco di Giovanni

Grado: soldato
Reparto: 12° regg. Bersaglieri
Data di nascita: 13 novembre 1886
Luogo di nascita: Bollate
Data della morte: 20 luglio 1915
Luogo: sul Monte Nero
Causa: per ferite riportate in combattimento

Circostanze: All'inizio di luglio il reggimento di porta a nord di Kamno presso quota 300 e concorre successivamente all'attacco del Monte Sleme. Cessata la preparazione d'artiglieria la prima linea muove all'attacco, ma è arrestata da violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici.

Radaelli Eugenio di Giuseppe

Grado: soldato
Reparto: 42° regg. fanteria
Data di nascita: 18 settembre 1883
Luogo di nascita: Bollate
Data della morte: 24 giugno 1918
Luogo: in prigionia
Causa: per malattia

Raimoldi Vittorio di Galdino

Grado: soldato
Reparto: 120° regg. fanteria
Data di nascita: 12 maggio 1881
Luogo di nascita: Bollate
Data della morte: 13 giugno 1918
Luogo: in prigionia
Causa: per malattia

Rebosio Giuseppe di Enrico

Grado: soldato
Reparto: 131° regg. fanteria
Data di nascita: 2 ottobre 1894
Luogo di nascita: Bollate
Data della morte: 13 gennaio 1916
Luogo: sul Monte San Michele
Causa: per ferite riportate in combattimento

Circostanze: Nel periodo Dicembre 1915 maggio 1916 il reggimento si trova a contrastare continue scaramucce del nemico e assalti alle trincee avversarie con alterni risultati.

Recalcati Giuseppe di Ambrogio

Grado: soldato
Reparto: 247° regg. Fanteria
Data di nascita: 21 marzo 1898
Luogo di nascita: Bollate
Data della morte: 15 settembre 1917
Luogo: sul Carso
Causa: per ferite riportate in combattimento

Circostanze: Nella zona di Santa Caterina il 9 e il 10 settembre il nemico attacca il 247° regg. a quota 526, ma è respinto. Il nemico attacca ancora il giorno successivo su tutto il fronte accentuando la pressione contro le pendici occidentali del San Gabriele in direzione di Kamarea, ma anche questa volta è ricacciato nelle sue posizioni.

Recalcati Tarcisio di Giuseppe

Grado: caporale
Reparto: 242° regg. Fanteria
Data di nascita: 17 maggio 1898
Luogo di nascita: Bollate
Data della morte: 30 agosto 1917
Luogo: nell'ospedale da campo n. 088
Causa: per ferite riportate in combattimento

Circostanze: Il 26 agosto il 242° dalle posizioni sul Vodice viene avviato verso il massiccio di Na Kobil a sostegno del 241°. Tra il 27 e il 29 vengono ripetuti attacchi a quota 800 ma pur essendo riusciti ad aggrapparsi a pochi metri dal cocuzzolo, dopo un violento contrattacco, i nostri devono cedere alla pressione avversaria. I due reggimenti hanno perduto 28 ufficiali e 729 militari di truppa.

Riva Giovanni di Giuseppe

Grado: caporale
Reparto: 1° reggimento genio
Data di nascita: 7 marzo 1878
Luogo di nascita: Bollate
Data della morte: 19 gennaio 1917
Luogo: a Milano
Causa: per malattia

Romagnoni Bernardo di Agostino

Grado: soldato
Reparto: 62° regg. Fanteria
Data di nascita: 3 gennaio 1887
Luogo di nascita: Bollate
Data della morte: 5 maggio 1917
Luogo: in prigionia
Causa: per malattia

Rossetti Angelo di Felice

Grado: caporale
Reparto: 131° regg. Fanteria
Data di nascita: 2 novembre 1892
Luogo di nascita: Bollate
Data della morte: 7 agosto 1916
Luogo: sul Carso
Causa: per ferite riportate in combattimento

Circostanze: Il 4 agosto il Reggimento inizia le sue azioni per la conquista di quota Pelata e Monte Cosich. L'obiettivo è in parte raggiunto, ma la posizione non può essere tenuta perché il nemico contrattacca violentemente ovunque obbligando le colonne a rientrare nelle trincee di quota 70. Le perdite ascendono a 21 ufficiali e 574 militari di truppa.

Signorini Angelo di Antonio

Grado: soldato
Reparto: 7° regg. artiglieria da fortezza
Data di nascita: 17 gennaio 1895
Luogo di nascita: Bollate
Data della morte: 11 novembre 1917
Luogo: nell' ospedale di guerra n. 72
Causa: per ferite riportate in combattimento

Signorini Cesare di Pietro

Grado: soldato
Reparto: 119° regg. fanteria
Data di nascita: 15 febbraio 1887
Luogo di nascita: Bollate
Data della morte: 26 settembre 1917
Luogo: nella sezione di sanità n. 36
Causa: per ferite riportate in combattimento

Circostanze: Il 31 agosto il nemico contrattacca contro le posizioni del Monte San Gabriele quota 100 e Grazigna e mentre dalla prima è respinto, realizza qualche vantaggio contro la seconda, ove le sue incalzanti ondate riescono ad avere ragione dei poche ed estenuati difensori. Le perdite in questi giorni di aspro combattimento sono di 1635 militari e 40 ufficiali.

Signorini Ermenegildo di Pietro

Grado: soldato
Reparto: 39a colonna carreggio e salmerie
Data di nascita: 12 maggio 1890
Luogo di nascita: Bollate
Data della morte: 5 settembre 1918
Luogo: nell' ospedale da campo n. 061
Causa: per malattia

Signorini Eugenio di Angelo

Grado: caporale maggiore
Reparto: 32° regg. fanteria
Data di nascita: 23 marzo 1888
Luogo di nascita: Bollate
Data della morte: 23 ottobre 1915
Luogo: sul Monte San Michele
Causa: per ferite riportate in combattimento

Circostanze: Nella 3° battaglia dell'Isonzo (18 Ottobre-4 Novembre) al reggimento viene assegnato il compito di impadronirsi della trincea nemica detta "delle Frasche"; fra il 21 e 23 ottobre i fanti si sforzano, con ripetuti assalti, di raggiungere e mantenere la forte posizione nemica; il 23 la trincea, in un violento assalto è conquistata, ma nella notte successiva un contrattacco ne ricaccia i difensori, costringendoli a ripiegare sulle linee di partenza.

Signorini Luigi di Antonio

Grado: soldato
Reparto: 2° reggimento genio
Data di nascita: 25 settembre 1886
Luogo di nascita: Bollate
Data della morte: 17 agosto 1915
Luogo: nell'ospedale da campo n. 100
Causa: per malattia

Somaschini Federico di Ernesto

Decorazione: **medaglia d'argento al valor militare**
Grado: sergente
Reparto: 136° regg. fanteria
Data di nascita: 29 ottobre 1893
Luogo di nascita: Bollate
Data della morte: 11 dicembre 1917
Luogo: Monte Grappa
Causa: per ferite riportate in combattimento

Motivazione della decorazione: Costante e mirabile esempio di fermezza e coraggio,essendo stato comandato ad ispezionare le vedette del suo plotone durante un violento bombardamento nemico, disimpegnava con impareggiabile sprezzo del pericolo il proprio dovere, fino a che cadeva colpito a morte da una granata avversaria.
Monte Col dell'Orso 11/12/1917.

Somaschini Martino di Ernesto

Grado: soldato
Reparto: 260° regg. fanteria
Data di nascita: 22 maggio 1892
Luogo di nascita: Bollate
Data della morte: 29 maggio 1917
Luogo: sul Carso
Causa: per ferite riportate in combattimento

Circostanze: Nella giornata del 26 Maggio il reggimento assume la difesa del sottosettore sud della 16° Divisione (linea tra quota 145 e 146 di Flondar. Successivamente le truppe vengono improvvisamente e violentemente attaccate dal nemico, che, prontamente viene respinto, lasciando nelle nostre mani un centinaio di prigionieri. Eguale sorte subisce un successivo attacco condotto con maggiore accanimento. In questo giorno il 260° Regg. riesce ad affermarsi sule pendici nord-ovest di quota 208, superando aspre difficoltà ed a costo di gravi perdite.

Strozzi Ernesto di Martino

Grado: soldato
Reparto: 19° regg. Fanteria
Data di nascita: 6 novembre 1885
Luogo di nascita: Bollate
Data della morte: 10 ottobre 1916
Luogo: sul Carso
Causa: in combattimento

Circostanze: Contro le posizioni nemiche di Pecinka il 19° si confronta durante l'8° battaglia dell'Isonzo (9-12 ottobre). Occupa qualche tratto della linea nemica e raggiunge l'orlo occidentale della dolina di Tercenca. Le perdite sofferte ammontano a circa 900 uomini dei quali 25 ufficiali.

Tagliabue Alfredo di Giuseppe

Grado: soldato
Reparto: 7° regg. alpini
Data di nascita: 25 gennaio 1899
Luogo di nascita: Bollate
Data della morte: 14 dicembre 1917
Luogo: Cima Val Do sul campo
Causa: per ferite riportate in combattimento

Tagliabue Emilio di Giuseppe

Grado: soldato
Reparto: 66° regg. Fanteria
Data di nascita: 17 agosto 1899
Luogo di nascita: Bollate
Data della morte: 16 aprile 1919
Luogo: a Saronno
Causa: per malattia

Tenconi Domenico di Martino

Grado: soldato
Reparto: 7° reggimento genio
Data di nascita: 26 ottobre 1895
Luogo di nascita: Bollate
Data della morte: 4 maggio 1919
Luogo: a Bollate
Causa: per malattia

Turati Eugenio di Antonio

Grado: soldato
Reparto: 253° regg. fanteria
Data di nascita: 6 febbraio 1890
Luogo di nascita: Bollate
Data della morte: 29 agosto 1918
Luogo: sul Montello - Piave
Causa: per ferite riportate in combattimento

Circostanze: Alle prime luci del 28 si riprende il passaggio del Piave, sotto il tiro incrociate delle mitragliatrici, sopra una passerella costruita nella notte. Tre compagnie del reggimento riescono alle ore 8 a raggiungere la riva sinistra del Piave. Avanzano su Villa Malta che raggiungono a sera dopo aver combattuto.

Turconi Giuseppe di Giovanni

Grado: soldato
Reparto: 78° regg. fanteria
Data di nascita: 9 maggio 1889
Luogo di nascita: Origgio
Data della morte: 9 novembre 1917
Luogo: sull' Altopiano di Asiago
Causa: per ferite riportate in combattimento

Circostanze: Dalla fine di ottobre 1917 il reggimento viene schierato tra il Monte Longara e il Monte Ferrah dove viene tenuto sotto la violenta pressione austro-tedesca sulla fronte degli Altipiani e contrappone una tenace resistenza intorno al Longara.

Uboldi Carlo di Luigi

Grado: soldato
Reparto: 31° regg. fanteria
Data di nascita: 11 maggio 1892
Luogo di nascita: Bollate
Data della morte: 27 maggio 1917
Luogo: sul Carso
Causa: per ferite riportate in combattimento

Circostanze: La 10° battaglia dell'Isonzo è già in corso quando la brigata Pisa col 31° reggimento raggiunge nella notte del 23 Maggio la località Ferleti (regione di Doberdò); alla brigata viene assegnata la conquista del tratto di fronte fra quota 247 e la rotabile di Selo e contro tale linea il 24 e il 27 maggio la brigata dirige i sui sforzi, non coronati dal successo dovuto al valore spiegato ed alle forti perdite sofferte (circa 2000 uomini , dei quali 80 ufficiali).

Vegetti Marcello Angelo Faustino di Luigi

Grado: caporale
Reparto: 42° regg. fanteria
Data di nascita: 15 dicembre 1888
Luogo di nascita: Bollate
Data della morte: 2 giugno 1915
Luogo: sul Monte Nero
Causa: per ferite riportate in combattimento

Circostanze: Il 26 maggio il reggimento , passa l'Isonzo, raggiunge la linea Monte Pleca . Monte Spika – San Lorenzo e inizia l'attacco delle forte barriera montana Slerne-Mrzli che difende da settentrione la conca di Tolmino. La scarsità dell'artiglieria e la forza del nemico impedisce di raggiungere Mrzli.

Venturini Giuseppe di Natale

Grado: soldato
Reparto: 262° regg. fanteria
Data di nascita: 4 luglio 1877
Luogo di nascita: Bollate
Data della morte: 3 agosto 1917
Luogo: sul Monte Vodice
Causa: disperso in combattimento

Circostanze: Il 10 Luglio il 262° reggimento ritorna sul Vodice ed è schierato a quota 652 dove resistono sulle posizioni ai reiterati contrattacchi nemici.

Venturini Giuseppe di Natale

Grado: soldato
Reparto: 262° regg. fanteria
Data di nascita: 4 luglio 1877
Luogo di nascita: Bollate
Data della morte: 3 agosto 1917
Luogo: sul Monte Vodice
Causa: disperso in combattimento

Circostanze: Il 10 Luglio il 262° reggimento ritorna sul Vodice ed è schierato a quota 652 dove resistono sulle posizioni ai reiterati contrattacchi nemici.

Verga Luigi di Carlo

Grado: soldato
Reparto: 266° regg. Fanteria
Data di nascita: 14 settembre1882
Luogo di nascita: Bollate
Data della morte: 14 aprile 1918
Luogo: in prigionia
Causa: per malattia

Villa Angelo Ernesto di Carlo

Grado: soldato
Reparto: 22° regg. Fanteria
Data di nascita: 14 luglio 1882
Luogo di nascita: Bollate
Data della morte: 10 dicembre 1916
Luogo: a Bollate
Causa: per malattia

Alzati Carlo di Giulio

Grado: soldato
Reparto: 38° regg. fanteria
Data di nascita: 30 maggio 1899
Luogo di nascita: Bollate
Data della morte: 17 dicembre 1917
Luogo: Monte Grappa
Causa: disperso in combattimento

Circostanze: verso la fine di Novembre 1917 il 37° e 38° reggimento si spostano a Fontanelle – Monte Valderoa. Dall'11 Dicembre il nemico attacca energicamente i due reggimenti, conquistando la cima presidiata dal 37°. Il 38: reggimento, invece, attaccato fra il 14 e il 17 Dicembre, resiste sulle sue posizioni nonostante le forti perdite (23 ufficiale e circa 900 uomini di truppa).

Vismara Giuseppe di Luigi

Grado: soldato
Reparto: 82° regg. fanteria
Data di nascita: 3 dicembre 1894
Luogo di nascita: Bollate
Data della morte: 26 ottobre 1917
Luogo: sul Fiume Piave
Causa: per ferite riportate in combattimento

Circostanze: Il 17 ottobre l'82°si schiera sul tratto di fronte: Vippacco-Volkowniak, alla dipendenza della 31° divisione. Scatenatasi, il 24 ottobre, l'offensiva nemica sul fronte Giulia, i reparti della brigata respingono, il 24 e il 25, con violenti corpo a corpo tutti gli attacchi dell'avversario. Questi, però, la sera del 26, con una poderosa preparazione di fuoco riesce a raggiungere il Faiti, ma ne viene respinto dal pronto accorrere dei nostri rincalzi.

Zaffaroni Ernesto di Paolo

Grado: soldato
Reparto: 1° reggimento genio
Data di nascita: 1 dicembre 1880
Luogo di nascita: Bollate
Data della morte: 16 luglio 1918
Luogo: in prigionia
Causa: per malattia

Zoani Carlo di Pietro

Grado: soldato
Reparto: 111° regg. Fanteria
Data di nascita: 8 giugno 1887
Luogo di nascita: Bollate
Data della morte: 5 luglio 1916
Luogo: sull'Altipiano di Asiago
Causa: per ferite riportate in combattimento

Circostanze: Il 30 giugno il 111° porta i sui attacchi verso le posizioni di Monte Mosciach e Cima Zebio ma l'attiva vigilanza del nemico, favorito dal terreno che rende inefficace l'azione della nostra artiglieria, non permette che una alterna vicenda di risultati e lievi progressi che costano a reparti sensibili perdite.